



Conservatorio di Musica

Licinio Refice

Frosinone

Relazione Programmatica del Presidente (predisposta ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di contabilità)

PARTE I LE BASI PROGETTUALI E PROGRAMMATICHE

Gli obiettivi di lungo e di medio periodo

Non sono le sole in questo frangente; e tuttavia le istituzioni AFAM versano in uno stato particolare di sofferenza. I Conservatori, poi, scontano criticità aggiuntive, che si aggravano l'una sommandosi all'altra. La definizione ancora attesa di un quadro normativo e regolamentare che valga ad attuare in pieno la riforma, ormai da parecchi anni in vigore; l'autonomia a tutt'oggi imperfetta e, spesso motivo di contenzioso, la necessaria dipendenza funzionale ed economica – quanto alle dotazioni strutturali, alla loro manutenzione e ai consumi – dagli Enti locali e soprattutto dalle Province, di cui sono in corso la distribuzione ad altri soggetti di diritto pubblico e la rimodulazione delle competenze; la penuria crescente dei fondi appositamente stanziati dallo Stato, mentre da quelli genericamente destinati al comparto della Scuola spesso i Conservatori risultano esclusi, proprio in ragione della loro autonomia, che invece resta ferma al palo, dunque sempre imperfetta e al momento di fatto impossibilitata a dispiegarsi: tutto ciò non può non avere incidenza sulla ottimizzazione progettuale e sui tempi di conseguimento delle finalità che pure sono necessariamente iscritte all'orizzonte dei Conservatori.

Date queste premesse, la costituzione di un Polo delle arti, di cui si precisavano opportunità e prospettive nel documento da me pubblicato lo scorso anno, e che perciò impegna molte delle energie del "Licinio Refice", non ha potuto compiere significativi passi in avanti. Il freno maggiore è consistito nelle difficoltà economiche e istituzionali che aggrediscono gli enti di rappresentanza territoriale e che spingono a dirigere altrove attenzioni e investimenti. Eppure vi sono pochissimi dubbi che proprio il Polo delle arti, per le sue possibilità di innescare un ciclo più virtuoso, razionalizzando le spese e attraendo risorse, aprendo eventuali scenari economici nuovi, rappresenti il futuro della governance e dell'organizzazione "sociale" degli Istituti AFAM e garantisca per essi una qualità della vita più apprezzabile, di cui può giovare, per diversi aspetti, l'intera area geografico-economica ed antropica di pertinenza.

Se questa meta di lungo periodo, per quanto difficile da raggiungere, è ben presente nel cammino del nostro Istituto, restano confermati, anche – e si direbbe soprattutto – in una temperie siffatta, gli obiettivi intermedi sui quali puntare, quelli che rappresentano una premessa obbligatoria alla piena realizzazione, in un domani più o meno lontano, delle funzioni del Conservatorio.

Come già si rilevava nel documento varato un anno fa, appare necessario che il potenziamento dell'offerta didattica, in relazione ad un programma di alta formazione con speciale riguardo per i nuovi profili professionali e per le eccellenze, non vada mai spaiato da una oculata, duttile politica territoriale. Anzi, quanto più la presenza sul territorio verrà rafforzata, tanto più ne trarranno vantaggio i percorsi di insegnamento e di ricerca musicale, che sono i primi "doveri" di un Conservatorio, e avranno agio di profilarsi e di compiersi esperienze di tirocinio professionale sempre più approfondite e formanti per gli studenti e per i giovani laureati.

Quella che ho appena definito politica territoriale può essere riassunta nel seguente articolato: 1) una attenzione marcata per la formazione musicale di base, che va promossa, incentivata e perfezionata con una serie di strumenti e di protocolli di metodo, in prima istanza con il pieno supporto di consulenza e di programmazione ai Licei musicali e alle Scuole primarie con specifici progetti di indirizzo; 2) in una fase, certamente non breve, nella quale gli istituti di istruzione specificamente vocati sono in via di sperimentazione, il consolidamento e il potenziamento dei corsi preaccademici, finalizzati, ove possibile, anche a progetti di socialità e di incentivazione di una cultura musicale diffusa; 3) la costante presenza sul territorio, nelle forme di concerti realizzati in collaborazione con le istituzioni, con gli enti, con le più rappresentative associazioni locali e, comunque, nelle forme di sistematiche attività di promozione della cultura in cui la musica svolga un ruolo trainante;

4) il rafforzamento dei rapporti istituzionali già curati nel tempo – da quelli con i vari uffici di Governo sul territorio ai Comuni, dall'Accademia all'Università –, che godono ormai di una loro tradizione significativa e consolidata, e l'allargamento della rete di relazioni con gli istituti di rappresentanza dei cittadini e con le istituzioni che producono cultura; 5) l'edificazione di una piccola città della cultura, aperta e continuamente disponibile – un polmone per Frosinone e per la provincia –, negli spazi del Conservatorio, arricchiti e qualificati dall'Auditorium ormai prossimo all'inaugurazione, dalla scultura monumentale di Umberto Mastroianni che vi verrà presto allocata, dal ripristino del Chiostro e dagli ampliamenti i cui lavori, già finanziati, sono in procinto di essere appaltati.

È del tutto evidente che il quadro progettuale debba far conto su questi obiettivi: non v'è futuro per i Conservatori senza che il perseguimento delle finalità dell'alta formazione non si accompagni alla cura, diretta o indiretta, della cultura musicale di base e non sia in stretto rapporto sinergico con la produzione e la ricerca, che a loro volta si determinano e si alimentano in riferimento al sistema di domande e offerte rinvenute e proposte, sollecitate sul territorio.

Tutto ciò, per altro, va anche in direzione di una visione alta e insieme realistica dell'economia del paese, che riconosca nelle diverse espressioni dell'arte una risorsa fondamentale, un primario bene comune sul quale investire molto più largamente, e con molto più acuta consapevolezza strategica, di quanto finora non sia avvenuto.

Si può affermare con soddisfazione che il doppio canale, l'utile corrispondersi di una formazione musicale di tipo specialistico, in progressivo perfezionamento, e di una presenza attiva nella città e nella provincia distinguono una parte assai cospicua della pianificazione "storica" delle attività e degli interventi del "Licinio Refice", come dimostra il Festival dei Conservatori, di cui è stata realizzata la seconda edizione, e come dimostra, con la vetrina e la sollecitazione a mettersi in prova che esso rappresenta per gli studenti del nostro e degli Istituti fratelli, il successo indiscutibile ottenuto, in virtù del quale questo appuntamento annuale viene considerato dalla cittadinanza ormai irrinunciabile.

Il quadro economico di riferimento

Sulla falsariga di quanto verificatosi negli anni precedenti, il capitolo delle entrate e la programmazione dovranno continuare ad essere calcolati, per la quota più consistente, sui contributi ricavati dalle tasse di iscrizione e di frequenza degli studenti, il cui numero dunque, come è ovvio, appare opportuno accrescere con una espansione e con un affinamento dell'offerta didattica e con una intensificazione delle attività esterne, che hanno sempre ricadute positive sull'immagine

dell'Istituto ed esercitano un forte potere di attrazione. Insomma, un tale cespite, in presenza di una progressiva diminuzione dei trasferimenti diretti da parte dello stato – un trend che appare realistico pensare confermato, essendo impensabile in questa congiuntura una inversione di tendenza –, diventa la fonte prioritaria, e la più cospicua, alla quale attingere per finanziare le attività del "Licinio Refice". Giusto questo dato vale da ratifica della opportunità di porre in essere e di sviluppare forme di autofinanziamento, senza però mancare di sollecitare gli organi deputati del governo centrale a non deflettere dagli investimenti, pianificandoli anzi più robusti e fruttuosi, mirati ai comparti cruciali dell'istruzione e della ricerca.

Il percorso volto ad assicurarsi quote crescenti di autofinanziamento ha dalla sua il vantaggio del raggiungimento di una autonomia maggiore, che a sua volta è capace di ottenere, con una necessaria maggiore trasparenza, una più efficace, virtuosa programmazione; epperò implica, contemporaneamente, un controllo rigoroso della spesa, anche in rapporto alla parametrizzazione stabilita per legge, e impone un'analisi ravvicinata dei suoi capitoli, per circoscriverne qualità ed eventuali improduttività.

Non deve esserci, tuttavia, un computo astrattamente numerico della relazione tra entrate ed uscite che induca, se tagli si rendono necessari, interventi meramente lineari; stanti le finalità di un'Istituzione pubblica, che per di più ha per sua ragione fondativa una espressione artistica che concorre a decidere della qualità della vita dei cittadini, il pareggio di bilancio deve comunque contemperarsi con un orientamento delle risorse verso le spese che abbiano un particolare valore sociale e culturale e che risultino alle lunghe un investimento produttivo, che sappiano creare futuro. In questa chiave, preso atto delle difficoltà economiche in cui generalmente versa la famiglia italiana, sono stati limitati e opportunamente modulati e spalmati gli aumenti delle tasse di frequenza ai diversi corsi in cui si articola il nostro Conservatorio; tuttavia i contributi richiesti dal "Licinio Refice" agli studenti, se paragonati a quelli generalmente imposti sul territorio nazionale, si collocano per certo nella fascia più bassa, tanto più se in riferimento alla ricchezza dell'offerta. Anche questa politica, congiunta ad una offerta formativa di spessore e altamente concorrenziale, con punte vere di eccellenza, lascia pensare che verrà ribadito il trend positivo delle immatricolazioni e delle iscrizioni.

Per la programmazione e per l'esecuzione di iniziative e di manifestazioni pubbliche, aperte al territorio e finalizzate alla sua crescita culturale, si cercheranno quanto più possibile finanziamenti esterni in larga misura surrogatori e si concorderanno protocolli di coproduzione. Per una tale finalità sono state intensificate le relazioni con alcuni enti territoriali e con reciproco vantaggio si è perfezionato un proficuo rapporto di collaborazione con la Banca popolare del Cassinate, che fino a tutto il 2014 ha in gestione la Tesoreria del Conservatorio, rapporto che si intende conservare ed estendere con il gestore che sarà designato a breve, espletata la relativa procedura; e, anche allo scopo di abbatterne le spese di gestione e magari di ottenerne utili, si prevede di mettere a frutto un bene quale l'Auditorium prossimo all'inaugurazione, concordando concessioni o stipulando convenzioni, e stabilendo un capitolato relativo alle modalità e ai costi del suo uso da parte di soggetti esterni al Conservatorio, nonché dell'uso delle sale di registrazione con esso collegate.

PARTE II LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO 2015

Il piano delle attività didattiche e culturali

Stanti le diverse competenze e le diverse responsabilità nella conduzione del Conservatorio, considerato inoltre il livello qualitativo certamente apprezzabile di molte delle iniziative realizzate nell'anno accademico prossimo a concludersi, in questo documento di premessa al bilancio non possono che essere recepite, e proposte per l'attuazione con l'impiego delle risorse necessarie, le indicazioni contenute nel PGA, come discusso e approvato dal Consiglio accademico. Anche sulla

scorta dell'analisi economica precedentemente esposta, è necessario però che il budget calcolato per le attività in programma, perciò ciascuna accompagnata da una puntuale e precisa previsione di spesa, non ecceda, in fase di realizzazione, quello complessivamente posto a disposizione, per lo stesso settore, nel 2014; come è del tutto evidente, ciò consiglia che si proceda sempre più in futuro nella direzione di una specificazione molto dettagliata delle priorità: il che esige che la programmazione sia tempestiva e sicuramente orientata e reca di conseguenza – mi sembra una soluzione di gran lunga preferibile, ottimale per lo stesso pubblico degli amanti della musica e degli interessati all'offerta culturale – la messa in calendario di una serie di appuntamenti e di manifestazioni stabili, tra esperienze di didattica e di ricerca ed esperienze di produzione, i quali servano ad aprire ulteriormente il nostro Istituto all'esterno e, distinti da una periodicità riconoscibile, concorrano ad orientare la pianificazione ventura e siano di preparazione e poi di consolidamento del Conservatorio come Città della musica e della cultura.

Se necessario, in rapporto alla programmazione didattica sancita nel PGA e in assenza di eventuali disposizioni in materia emanate e perfezionate dal MIUR per il nuovo anno accademico, al fine di garantire un regolare inizio delle lezioni, il Conservatorio assicurerà con suoi fondi di bilancio, a ciò temporaneamente destinati, la copertura delle prestazioni di docenti esterni, reclutati con contratti di collaborazione.

Nel bilancio vanno inoltre individuate le somme per la collaborazione di professionisti ed esperti, non previsti in organico, incaricati di attività di supporto alle attività di docenza (di cui nel PGA), di manutenzione del CREA, di aggiornamento del sito, di comunicazione e ufficio-stampa (a riguardo di queste ultime mansioni tecnico-operative, è opportuno che gli incarichi di collaborazione siano affidati ad inizio del 2015 e coincidano con l'anno solare); e vanno poi iscritte le cifre necessarie per l'effettuazione del piano degli acquisti degli strumenti che, escluse le urgenze, sarà deliberato, sentito il Consiglio accademico, in sede di approvazione del bilancio 2015, e che conterrà un elenco puntuale delle priorità alle quali dare adempimento qualora non risultassero bastanti le somme disponibili.

L'apertura dell'Auditorium e l'allocatione della scultura monumentale di Umberto Mastroianni saranno poi specifiche occasioni di eventi musicali e culturali e daranno spunto ad un cartellone di manifestazioni ad esse riferite, che sono ancora da programmare considerata l'incertezza sui tempi di realizzazione delle opere, ma che rivestono una indubitabile importanza, poiché rappresenteranno per il Conservatorio un biglietto da visita prestigioso anche a livello nazionale. Per tali eventi e per tali manifestazioni si cercheranno contributi dagli enti locali e dagli sponsor e, secondo la politica di piano precedentemente descritta, si solleciterà l'intervento delle Banche che assicurano per statuto una particolare presenza sul territorio; e tuttavia appare indispensabile che nel bilancio sia prevista una somma, compatibile con l'impianto complessivo del documento contabile, appositamente destinata.

Il diritto allo studio, i programmi Erasmus+ e le iniziative proposte dagli studenti

È finanche scontato che il diritto allo studio deve essere fino in fondo garantito e che il Conservatorio si farà carico di funzioni surrogatorie – per il cui impegno di spesa sono indicative le voci specifiche dei bilanci precedenti – eventualmente richieste dai ritardi o dalle resistenze da parte del MIUR nel destinare risorse a copertura dell'esenzione dal pagamento dei contributi, riconosciuta agli studenti vincitori di borse di studio Ladisu.

Per le stesse finalità, si provvederà ad un supporto economico per alcune minime dotazioni strumentali, supporto comunque quantificabile in modesta entità, qualora fosse organizzabile negli spazi del Conservatorio, su pratica istruita dal Ladisu e previa autorizzazione della ASL, un servizio-mensa assicurato col sistema catering, secondo un piano di massima dal Ladisu esposto nel corso di una riunione recente.

Nel bilancio 2015, come è stato nei bilanci precedenti, debbono essere iscritte le somme per le borse di studio destinate agli studenti selezionati per l'orchestra e per quelli chiamati a mansioni di collaboratori alle attività didattiche. Una somma è da destinare anche ai tirocini formativi (150 ore). Due capitoli di rilevanza speciale sono poi quelli legati ai programmi Erasmus+ e alle iniziative di cui la Consulta degli studenti si fa proponente.

Il profilo delle attività europee del Conservatorio frusinate è altissimo, come attesta il numero crescente degli studenti che partecipano al progetto Erasmus+, mentre il nostro si rende a sua volta Istituto ospitante, e come prova il fatto che il "Licinio Refice" abbia ruoli di capofila e sia promotore e coordinatore di esperienze internazionali di formazione musicale e umana quali quelle gestite dal Consorzio di Conservatori impegnati nel Working With Music (a tale proposito sono eloquenti i bilanci dell'ultimo convegno tenutosi a Veroli), a cui è stato assegnato un finanziamento per il prossimo anno accademico e per la cui documentazione periodica nel prossimo anno accademico è necessario prevedere la pubblicazione di un testo.

Se poi si considera che proprio sulle aperture all'Europa si baserà una parte consistente delle valutazioni della qualità di Università e Istituti AFAM, risulta chiaro che su questo settore occorra puntare come su di un settore strategico, incrementando fino a 20.000,00 euro l'importo complessivo stanziato per i contributi ai vincitori di borse di studio finalizzate ai programmi relativi e sostenendo le occasioni di confronto tra gli Istituti coinvolti nei progetti, in cui siano fatte oggetto di approfondimento le risultanze e le prospettive di questo settore strategico, decisivo per il futuro.

Al tempo stesso appare utile recepire la vivace istanza di partecipazione che viene dagli studenti e che si esprime attraverso la Consulta, ora in un periodo di grande operosità. Poiché il Conservatorio è in prima istanza degli studenti e il loro protagonismo, opportunamente incoraggiato, rappresenta un vero investimento per il futuro, per i progetti di cui si faranno latori attraverso la Consulta e che saranno discussi col loro rappresentante nel Cda, si ritiene opportuno mettere a disposizione un plafond che potrebbe ammontare a 2.500,00 euro.

Le strutture, la manutenzione e la sicurezza

Per quel che concerne la descrizione delle opere strutturali la cui realizzazione impegna il Conservatorio su finanziamenti in larghissima misura ministeriali, si rinvia al documento stilato e presentato in previsione del bilancio del 2014. Si rammenta soltanto che – pressoché colmato, con un intervento del Comune di Frosinone e dell'Acea, che sono gli enti responsabili, il deficit della struttura fognaria che aveva causato l'allagamento e provocato danni alla struttura – l'Auditorium potrà essere in tempi brevi risistemato ed aperto; e si rammenta che, superati alcuni ostacoli di natura burocratica potranno essere appaltati i lavori, già progettati, di costruzione della mensa e della biblioteca, nonché quelli di copertura del chiostro e di conversione in aule e servizi di un modesto aumento volumetrico del complesso. Contestualmente si provvederà ad una sistemazione degli esterni, cosicché possa essere opportunamente alloggiata la scultura monumentale di Umberto Mastroianni data in comodato gratuito al Conservatorio.

Anche delle potenzialità di queste strutture si è scritto sopra, come si è accennato ai problemi gestionali che intanto l'Auditorium configura, rendendo auspicabile che altri soggetti, fondazioni o associazioni collegate, sostengano e fiancheggiino il nostro Istituto.

Proprio il trasporto, l'allocazione – per la quota che non rientra nella sistemazione già programmata degli esterni – e le spese assicurative dell'opera di Mastroianni implicheranno degli esborsi a carico del Conservatorio, al momento non quantificabili, ma che comunque si possono ipotizzare contenuti; a prendere corpo vistosamente è tuttavia il capitolo delle manutenzioni, che queste strutture aggiuntive potranno richiedere, dei rimedi alle inadeguatezze degli impianti che nel frattempo potranno essere verificate, delle messe a norma di cui si manifesterà l'esigenza; è conseguentemente la voce di spesa relativa alle manutenzioni e alla sicurezza, che alle manutenzioni appare strettamente vincolata e che è preliminare a qualunque attività didattica o

culturale, a dover essere considerevolmente implementata. Tanto più perché gli enti locali responsabili appaiono spesso latitanti e oppongono una politica di differimento che produce danni ulteriori; e tanto più perché ogni ritardo anche economicamente ha un costo, gli interventi surrogatori del Conservatorio saranno infatti da mettere in preventivo, fatta salva una strategia di sistematica pressione sugli interlocutori pubblici implicati, fatta salva la possibilità di chiedere contributi straordinari al MIUR, fatta salva ogni rivalsa da esercitare sugli enti omissivi.

Dotazioni infrastrutturali e servizi

L'affidamento in cura dei servizi informatici da qualche mese è stato avviato a ridefinizione, avendosi per obiettivi una razionalizzazione e una piena pervietà del sistema. Su tali basi, compiute le verifiche opportune, si procederà risolutamente: l'efficacia dei servizi, infatti, è direttamente proporzionale alla qualità dell'informatizzazione, che la stessa rete dei rapporti con il cittadino, con le istituzioni di rappresentanza, con gli enti paralleli e con quelli sovraordinati richiede con crescente sollecitudine. Nel novero dei servizi va inclusa la praticabilità del sito del Conservatorio, del cui riassetto si è discusso in un recente CdA, concordi nel ritenerlo urgente e tale da metterlo subito in preventivo, tanto più che ha un costo modesto; e importante, decisiva per il futuro alle porte, è la comunicazione che promuova l'immagine del "Licinio Refice", come si accennava prima nel momento in cui si sottolineava, a conferma di una scelta operata già da tempo e risultata vincente, la necessità di conferire un incarico di addetto all'ufficio stampa.

Si ravvisa l'opportunità, a conferma della convenzione con il Garr, di conservare in bilancio la cifra necessaria al noleggio del sistema d'uso della fibra ottica, che anche in funzione dell'Auditorium inaugurando si profila come una potenzialità grande sul piano della didattica e della ricerca e su quello della produzione musicale.

Infine, l'esperienza del servizio civile, proposta alcuni anni fa dall'Associazione Parsifal e tuttora in corso presso questo Conservatorio, ha un significato rilevante, legata com'è alla formazione dei giovani e ad una loro esperienza professionalizzante, per altro sostenuta da una borsa assegnata dietro concorso. Si ritiene opportuno che, qualora sia richiesto di essere ancora sede di attività di servizio civile, il Conservatorio si dica disposto ad accettare, considerata la sua utilità sociale e calcolata la sua disponibilità a soddisfare alcune esigenze del nostro Istituto, a fronte di un impegno finanziario di compartecipazione alle spese che appare irrisorio.

Per le altre eventuali iniziative di profilo sociale che abbiano implicazioni con la didattica d'Istituto, non possono che raccomandarsi, in premessa alla loro eventuale accettazione e poi alla loro attuazione presso il "Licinio Refice", così una progettazione in cui si definiscano funzione e significato del contributo specifico offerto dal Conservatorio, come una riconoscibile partecipazione già nella fase progettuale dei docenti strutturati nel nostro organico, come infine un passaggio attraverso il Consiglio accademico.

PARTE III ENTRATE

Le entrate iscritte nel bilancio di previsione per l'esercizio 2015 sono rappresentate:

- dal finanziamento per il funzionamento amministrativo e didattico che è stato quantificato, sulla base dello stanziamento ministeriale riconosciuto nell'e.f. 2014 decurtato del 50% sulla base dei tagli di spesa previsti dalla legge di stabilità 2015;
- dal contributo degli studenti;
- dal contributo della Banca Popolare del Cassinate, Istituto Cassiere nonché dagli interessi sul conto;
- dalle rate dell'anno 2015 che, in base alle sentenze n.1122 del 2006 della Corte dei Conti e all'avviso di pagamento della Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Latina, il M^o Roberto Tigani dovrà versare sul conto del Conservatorio.

Il loro raggruppamento avviene, secondo la provenienza, nelle seguenti UU.PP.BB.:

TIT. I – ENTRATE CORRENTI

U.P.B. 1.1 ENTRATE CONTRIBUTIVE

1.1.1.1 Contributo degli studenti

La previsione di € 590.000,00 è stimata sulla base dei contributi degli allievi dei corsi ordinari, dei bienni e dei trienni specialistici. La previsione per questa unità previsionale di base viene indicata prudenzialmente in diminuzione rispetto alla previsione definitiva 2014, pari a € 637.656,34.

U.P.B. 1.2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

1.2.1 TRASFERIMENTI DALLO STATO

1.2.1.1 Funzionamento

La previsione di questa U.P.B. di € 39.995,00 per il funzionamento amministrativo-didattico è stato quantificato, sulla base dello stanziamento ministeriale riconosciuto nell'e.f. 2014 decurtato in via prudenziale del 50% sulla base dei tagli di spesa previsti dalla legge di stabilità 2015.

1.2.6 TRASFERIMENTI DA PRIVATI

1.2.6.1 Trasferimenti da privati.

Premesso che a norma dell'art. 9 del Regolamento di contabilità il Conservatorio può ricevere contributi anche da soggetti privati per l'istituzione di borse di studio, per l'attività di produzione artistica, per l'organizzazione di corsi e di seminari, per la stampa di pubblicazioni, viene iscritta in bilancio l'entrata di € 26.000,00 derivante dal contributo della Banca Popolare del Cassinate, istituto cassiere per l'anno 2015.

U.P.B. 1.3 ALTRE ENTRATE

1.3.2 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

1.3.2.3 Interessi attivi su depositi.

La previsione, nelle more della definizione della convenzione di cassa con la Banca popolare del Cassinate è pari ad € 5.632,48 sulla base di quanto introitato nel 4° trimestre 2014. Ulteriori interessi eventualmente riconosciuti, saranno oggetto di apposita variazione di bilancio.

U.P.B. 1.3.4 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

1.3.4.1 Entrate eventuali

In base alla sentenza n. 1122 del 2006 della Corte dei Conti e all'avviso di pagamento della Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Latina, che dispone a favore del Conservatorio, a decorrere dal 01/01/2011, il pagamento mensile di € 259,34 per conto di Roberto Tigani, viene prevista, per l'anno 2015, la corrispondente entrata di € 3.112,08.

TIT.II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In assenza di comunicazioni di finanziamenti da parte dello Stato e di altri enti pubblici, non si fanno previsioni di entrata.

TIT.III – PARTITE DI GIRO

U.P.B. 3.1 ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO

3.1.1.1 Ritenute erariali

Non si fanno previsioni di entrata. Le somme trattenute a titolo di Irpef e di addizionale comunale e regionale, verranno di volta in volta incassate e pagate per l'importo trattenuto.

3.1.1.2 Ritenute previdenziali e assistenziali

Non si fanno previsioni di entrata. L'iscrizione in bilancio avverrà al momento dell'incasso.

3.1.1.6 Reintegro fondo minute spese

La previsione del fondo per le minute spese è di € 1.500,00.

Avanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2014 è pari ad € 1.352.503,92 e risulta così costituito:

ECONOMIE RISULTANTI DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014	€ 1.198.321,32
MAGGIORI ACCERTAMENTI REGISTRATI AL 31/12/2014	€ 4.294,90
RESIDUI ATTIVI RADIATI NEL 2014	€ 0
RESIDUI PASSIVI RADIATI NEL 2014	€ 0
SOMMA ACCANTONATA E NON UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO 2014	€ 149.887,70
TOTALE	€ 1.352.503,92

L'avanzo di amministrazione utilizzato per la predisposizione del bilancio di previsione 2015 è di € 1.202.616,22; viene accantonata la restante somma, pari ad € 149.887,70, in quanto relativa a residui attivi di difficile esigibilità.

RIEPILOGO DELLE ENTRATE

TIT. I - ENTRATE CORRENTI	€ 664.739,56
TIT.II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00
TIT.III - PARTITE DI GIRO	€ 1.500,00
TOTALE	€ 666.239,56
Avanzo di amministrazione	€ 1.202.616,22
TOTALE GENERALE	€ 1.868.855,78

PARTE IV USCITE

La determinazione delle spese viene effettuata tenendo conto dei costi effettivamente sostenuti nell'esercizio finanziario precedente, dei corsi di studio approvati, per alcuni dei quali data l'impossibilità di reperire specifiche competenze all'interno, è necessario ricorrere alla prestazioni di esperti esterni, del piano generale delle attività per l'a.a. 2014/2015 e del piano economico predisposto dal direttore.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2015, l'avanzo di amministrazione utilizzato è pari ad **1.202.616,22** la parte disponibile non utilizzata, è pari ad € 149.887,70 ed è costituita da residui attivi di difficile esigibilità. L'utilizzo della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2015, risulta così previsto:

U.P.B. 1.1.2.4. Contratti di collaborazione ex art. 273,d.lgs. 297/94	€ 982,41
U.P.B.1.1.2.7. Irap supplenze	€ 72,79
U.P.B. 1.1.2.8. Formazione e aggiornamento	€ 4.454,17
U.P.B. 1.1.3.5. Uscite per accertamenti sanitari	€ 535,27
U.P.B. 1.2.1.5. Borse di studio	€ 8.377,25
U.P.B. 1.2.1.6. Erasmus Plus 2014/2015	€ 19.426,18
U.P.B. 1.2.1.6. Mobilità Consortium 2014/2016	€ 190.197,52
U.P.B. 1.2.1.6. Coofinanziamento ministeriale 2012/2013	€ 14.888,92
U.P.B. 1.2.1.6. Coofinanziamento ministeriale 2013/2014	€ 25.200,00
U.P.B. 1.2.1.6. WWM IV	€ 49.277,64
U.P.B. 2.1.1.2. Trasformazione di immobili	€ 257.090,24 + € 10.255,30 + € 352.070,12 +
U.P.B. 2.1.2.1. Acquisti di impianti, attrezzature e strumenti musicali	€ 74.829,91
U.P.B. 2.1.2.3. Acquisti di mobili e macchine per ufficio	€ 955,20
TOTALE	€ 1.008.612,92

TIT.I – USCITE CORRENTI

U.P.B. 1.1 FUNZIONAMENTO

1.1.1 USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

1.1.1.1 Indennità di presidenza e di direzione.

Sulla base di quanto stabilito dal D.P.R. 132/2003 e dal D.I. Ministeri dell'Università e Ricerca e dell'Economie e delle Finanze del 1 Febbraio 2007, dal d.l. n. 78/2010 art. 6, comma 3 e s.m.i. nonché dalla legge di stabilità 2015 che in merito all'incarico del Presidente dispone all'art. 342 quanto segue: *“A decorrere dal 1° gennaio 2015 e anche per gli incarichi già conferiti, l'incarico di presidente delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, è svolto a titolo gratuito, fermo restando il rimborso delle spese sostenute”*.

Pertanto la previsione di spesa di € **18.631,08** copre il pagamento dell'indennità alla sola direzione, comprensiva degli oneri a carico dello Stato.

1.1.1.2 Compensi, indennità di missione e rimborsi ai componenti degli organi.

Sulla base di quanto stabilito dal D.P.R. 132/2003 e dal D.I. Ministeri dell'Università e Ricerca e dell'Economie e delle Finanze del 1° Febbraio 2007, dal d.l. n. 78/2010 art. 6, comma 3 e s.m.i. e della delibera del Consiglio di amministrazione, la previsione di spesa per il pagamento dei compensi annui ai tre componenti del Nucleo di Valutazione e del gettone di presenza ai componenti del Consiglio Accademico, del Consiglio di Amm.ne e della Consulta degli Studenti è pari ad € **15.000,00**.

1.1.1.3 Compensi, indennità e rimborsi ai revisori.

La previsione di spesa per il pagamento del compenso annuo, dei rimborsi e delle indennità spettanti ai due revisori è di € **4.221,78**. Tale importo è da ritenersi al lordo dei contributi previdenziali e fiscali. E' stata applicata la riduzione del 10% prevista dalla Legge di Stabilità n. 122/2010, art. 6, comma 3, richiamata dalla nota MIUR Prot. n.7110 del 18/11/2010 e del 50% sulle spese di missione. Il risparmio così ottenuto viene accantonato in attesa di istruzioni da parte del superiore Ministero.

1.1.1.4 Fondo consulta studenti.

La previsione per il presente articolo, pari a € **2.500,00** costituisce un appostamento di minima, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n.132/2003 in materia di funzionamento della Consulta degli studenti.

1.1.2 ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

1.1.2.1. Compensi personale a tempo determinato.

Nessuna previsione viene effettuata per la presente u.p.b.. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con delibere di variazione delle poste del bilancio preventivo 2015 laddove si procederà ad accertamenti di ulteriori entrate.

1.1.2.3. Compensi accessori contrattuali - offerta formativa.

In applicazione dell'art. 2, comma 197 della legge 191/2009 a decorrere dal 2011 il pagamento delle competenze accessorie spettanti al personale delle Istituzioni AFAM, viene effettuato attraverso il sistema NoiPA.

1.1.2.4 Contratti di collaborazione art. 273 D.L. 297/94.

La previsione per questo articolo di € **982,41** rappresenta l'economia finalizzata prelevata dal fondo avanzo amministrazione per il riporto al nuovo esercizio per la retribuzione di specifici contratti di collaborazione di docenza, disciplinati dalla suddetta normativa.

1.1.2.5 Compensi, indennità di missione e rimborsi per esami.

La previsione è di € **600,00**.

1.1.2.6 Indennità di missione e rimborsi.

Nessuna previsione.

1.1.2.7 Imposta regionale sulle attività produttive.

La previsione di € **72,79** è proveniente dall'avanzo di amministrazione finalizzato quale irap sui contratti di collaborazione.

1.1.2.8 Formazione e aggiornamento del personale.

La previsione di spesa è di € **4.454,17**, somma corrispondente alle economie vincolate dell'esercizio finanziario 2014, regolarmente riportate a nuovo con prelevamento dall'avanzo di amministrazione.

1.1.2.11 Compensi art. 8 CCNI.

La somma prevista è pari ad € **22.500,00** per il pagamento dei compensi spettanti al personale docente, EP, amministrativi e coadiutori, coinvolti nelle attività per conto terzi della Banca Popolare del Cassinate per la rappresentazioni di opere. Annualmente, come da convenzione, la Banca eroga per le attività di cui all'art. 8 del CCNI € 25.000,00. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, comma 3 del CCNI e dallo specifico Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione, la somma utilizzata per detta attività è pari ad € 22.500,00 al netto del 10% lasciato al bilancio del Conservatorio.

1.1.2.12 Compensi art. 5 CCNI – didattica aggiuntiva.

La previsione per il presente capitolo di spesa di € **198.586,50** intende coprire le spese relative alle ore aggiuntive di insegnamento che presumibilmente saranno necessarie per garantire l'offerta formativa del Conservatorio. Come è noto, con il contratto collettivo nazionale integrativo del comparto AFAM del 12 luglio 2011 le ore aggiuntive di insegnamento sono a carico del bilancio dell'Istituzione.

1.1.3 USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI

1.1.3.1 Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni.

La previsione di spesa è di € **500,00**.

1.1.3.2 Acquisto di materiale di consumo e cancelleria e noleggio di materiale tecnico.

La previsione di spesa è pari ad € **2.877,33** e si riferisce al costo di noleggio, in convenzione Consip, di una fotocopiatrice Kyocera, all'acquisto di carta, toner per stampanti degli uffici amministrativi e di direzione (circa n.12) e di altro materiale di cancelleria e di consumo.

1.1.3.3 Uscite per spese di rappresentanza.

Il limite di spesa calcolato in ottemperanza al d.l. n. 78/2010 e al d.l.n. 112/2008 è di € 192,99; tuttavia, al momento, non si fanno previsioni.

1.1.3.5 Uscite per accertamenti sanitari.

La previsione di spesa è di € 535,27 quale economia finalizzata per il pagamento delle visite fiscali il cui onere è stato posto a carico delle Amministrazioni richiedenti, è finanziata interamente dall'avanzo di amministrazione.

1.1.3.6 Uscite per pubblicità.

La previsione di spesa è di € 64,00 somma destinata a spazi pubblicitari sulla stampa locale e/o affissione di manifesti per l'orientamento, in applicazione della Legge 122 del 30/07/2010. Il dato conferma la previsione definitiva dell'e.f. 2014.

1.1.3.7 Uscite per servizi informatici.

La previsione di spesa è di € 27.778,18 di cui:

- € 16.104,00 servizi informatici ISIDATA;
- € 1.982,50 per il contratto di assistenza e manutenzione dei software gestionali protocollo, bilancio, emolumenti, fisco, inventario e facile consumo, alla ditta Argo software di Ragusa a supporto del personale amministrativo;
- € 248,88 per la manutenzione di un software per la rilevazione automatica delle presenze;
- € 292,80 per servizi informatici-hosting;
- € 9.150,00 per il canone annuo della rete a fibra ottica di cui al contratto di cinque anni con il Consortium Garr;

1.1.3.10 Manutenzione ordinaria strumenti.

La previsione di spesa per l'accordatura dei pianoforti verticali e a coda, delle spinette, dei clavicordi e dei forte piani, nonché delle tastiere e dell'intervento di riparazione per il pianoforte grancoda Stendway è di € 28.751,00. Il Conservatorio, sulla scorta anche delle indicazioni fornite dal personale docente, intende indirizzare gli sforzi di recupero del patrimonio strumentale perseguendo, ogni anno, il ripristino dell'ottimale funzionamento di strumenti.

1.1.3.11 Manutenzione ordinaria, riparazione e adattamento di locali e relativi impianti.

La previsione di spesa è di € 2.677,90.

1.1.3.12 Uscite postali.

La spesa prevista per il presente esercizio è di € 2.740,00 così ripartita: € 2.500,00 per le spese di spedizione postale ed € 240,00 per il servizio pickup.

1.1.3.13 Uscite per studi, indagini e rilevazioni.

La previsione di € 1.464,00 copre la spesa per l'assistenza sull'utilizzo del programma di misurazione della performance "PERFORMAFAM" di cui al contratto sottoscritto con la ditta Refe s.r.l.

1.1.3.14 Uscite per manifestazioni, convegni, congressi, ecc....

La previsione di € 4.000,00 è volta a realizzare il quarto convegno programmato nell'ambito del progetto "Working with music", da tenersi, probabilmente, a primavera del 2015 nella cittadina di Anagni.

1.1.3.19 Onorari e compensi per speciali incarichi.

La previsione complessiva è di € 9.350,00, destinati ai compensi per l'incarico di RSPP e di medico competente da affidare a soggetti esterni.

1.1.3.20 Trasporti e facchinaggio.

La previsione complessiva di € 3.585,00 rappresenta il minimo indispensabile per garantire lo spostamento ed il trasporto degli strumenti sia all'interno che all'esterno, del Conservatorio, per tutte le attività legate alle esercitazioni didattiche ed alla produzione artistica.

1.1.3.21 Premi di assicurazione.

Per il presente articolo, la previsione di spesa risulta essere pari a € 6.042,00, sulla scorta degli accordi raggiunti con la società Unipol.

1.1.3.22 Servizio di telefonia.

La previsione di spesa è complessivamente pari ad € **15.000,00** e prevede € 2.000,00 per i consumi delle utenze nn. 0775/840060, 0775/898172, 0775/840068, 0775/898164, 0775/202143 alla Telecom Italia s.p.a. ed € 13.000,00 per il rinnovo dell'apparecchiatura del centralino telefonico e dei telefoni interni. A seguito dell'adesione alla convenzione Consip sulla telefonia, già a partire dall'anno 2013 nonché dei benefici legati alla connettività della fibra ottica, si sono riscontrati riduzioni di spesa nei consumi del traffico telefonico in rispetto di quanto disposto dalla L. 135/2012.

1.1.3.23 Modesti rinnovi di materiale didattico e d'ufficio.

La previsione è di € **3.766,73** destinati ai piccoli rinnovi delle dotazioni degli uffici (stampanti, software ed altro materiale didattico).

1.1.3.24 Pulizia ordinaria dei locali.

La previsione per l'acquisto di materiale di pulizia è di € **3.500,00**.

1.1.3.25 Gestione sito web e comunicazione

Per la gestione del sito Web e per la comunicazione degli eventi ed attività del Conservatorio si prevede una spesa di € **10.000,00**.

1.1.3.26 Uscite per l'intervento per la sicurezza dell'edificio.

La previsione è di € **8.500,00** destinati ad eventuali interventi urgenti e necessari per la sicurezza dell'edificio, in mancanza di tempestivo intervento degli enti proprietari.

1.1.3.27 Manutenzione spazi esterni.

Si prevedono € **15.000,00** per la cura degli spazi verdi e del giardino, nonché per i lavori di sbancamento e deflusso delle acque piovane, laddove non provvedano direttamente e ciascuno per le proprie competenze, l'Amministrazione Provinciale ed il Comune di Frosinone.

U.P.B. 1.2. INTERVENTI DIVERSI

1.2.1 USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

1.2.1.1 Saggi.

Nessuna previsione.

1.2.1.2 Esercitazioni didattiche.

Per l'e.f. 2015 la previsione di spesa di € **93.636,30** intende garantire, sulla scorta di quanto programmato in seno al Consiglio Accademico e riportato sul piano generale delle attività per l'a.a. 2014/2015, la realizzazione di tutte le esercitazioni didattiche incentrate su un imponente numero di concerti, e master class.

1.2.1.3 Manifestazioni Artistiche.

E' prevista la somma di € **500,00** per la partecipazione degli allievi al Premio delle Arti.

1.2.1.4 Produzione artistica.

La previsione di spesa ammonta ad € **19.130,00** di cui si riporta di seguito specifico dettaglio:

- € 4.200,00 per una convenzione da sottoscrivere con l'Accademia di Belle Arti di Frosinone per la realizzazione delle scenografie delle opere previste nel PGA.
- € 450,00 per il noleggio del pianoforte al Teatro Nestor.
- € 5.500,00 per la produzione artistica con l'Associazione "La Saletta".
- € 3.980,00 per la produzione dell'Opera lirica la "Boheme".
- € 5.000,00 per la stampa delle locandine, manifesti programmi per la stagione dei concerti.

1.2.1.5 Borse di studio.

L'importo complessivo di € **61.087,25** è destinato per € 41.860,00 alle attività a tempo parziale degli studenti più meritevoli, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n.68 del 29 marzo 2012. I borsisti svolgeranno la loro collaborazione per specifici incarichi evidenziati nella programmazione didattica ed artistica approvata dal Consiglio Accademico. La somma di € 8.377,25, proveniente dall'avanzo di amministrazione vincolato, è destinata a borse di studio a favore di alunni meritevoli. Agli allievi in mobilità Erasmus sono destinati, a titolo di contributo del Conservatorio, € 10.850,00.

1.2.1.6 Progetti internazionali.

L'importo complessivo di € 299.257,46, di cui € 298.990,26 provenienti dall'avanzo di amministrazione vincolato e relativi ai diversi programmi di mobilità approvati e finanziamenti dall'Agenzia Nazionale INDIRE e da ISFOL e cofinanziati dal MIUR; € 267,20 per l'IRAP a carico del Conservatorio di musica di Frosinone sulle restanti mobilità del WWMIV – ISFOL;

1.2.1.7 Collaborazioni didattiche.

La previsione di spesa, quantificata sulla base delle ore programmate nel piano generale delle attività approvato dal consiglio accademico e dal consiglio di amministrazione per i corsi di jazz, di popolar music, di didattica della musica e di musica elettronica, è di € 241.536,94 corrispondenti alle ore di docenza necessarie per l'a.a. 2014/2015, con ricorso a contratti di collaborazione con esperti esterni.

U.P.B. 1.2.3 ONERI FINANZIARI

1.2.3.2 Uscite e commissioni bancarie.

La previsione di spesa di € 30,00 è relativa alle commissioni per le spese di bonifico.

U.P.B. 1.2.4 ONERI TRIBUTARI

1.2.4.1 Imposte tasse e tributi vari.

Si prevede la spesa è di € 102,00.

U.P.B. 1.2.5 POSTE COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

1.2.5.1 Restituzione e rimborsi diversi.

La previsione di spesa, pari ad € 3.500,00 tiene conto degli eventuali contributi di iscrizione da restituire agli allievi vincitori di borsa di studio Laziodisu.

1.2.6 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

1.2.6.1 Varie.

La previsione è di € 7.590,22, determinata come segue:

- € 1.464,00 costo del servizio di vigilanza della Metropol;
- € 1.873,92 programma Valid Soft per didattica;
- € 934,00 costo per l'adesione all'Associazione europea dei conservatori;
- € 2.708,30 per spese la cui tipologia non è rinvenibile nelle altre UU.PP.BB. di bilancio.
- € 610,00 distribuzione volantini per stagione concerti 2015.

1.2.6.2 Fondo di riserva.

La previsione è di € 12.410,41, nel limite del 3% del totale delle uscite correnti.

TIT.II – USCITE IN CONTO CAPITALE

U.P.B. 2.1 INVESTIMENTI

2.1.1 ACQUISIZIONE DI USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI

2.1.1.2 Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni immobili.

La previsione è di € 619.415,66, interamente prelevati dall'avanzo di amministrazione vincolato e destinati alle opere di trasformazione, di ristrutturazione e di ampliamento del Conservatorio (auditorium, mensa, biblioteca e chiostro).

2.1.2 ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

2.1.2.1 Acquisti di impianti e attrezzature e strumenti musicali.

La previsione di spesa per il piano acquisti di attrezzature e strumenti musicali è di € 74.829,91 provenienti dall'avanzo di amministrazione vincolato.

2.1.2.3 Acquisti di mobili e macchine di ufficio.

La previsione di spesa è di € 1.864,10. Lo stanziamento è destinato al rinnovo del parco macchine degli uffici amministrativi (p.c., stampanti, scanner ed altro) ed è finanziata per € 955,20 dal fondo avanzo di amministrazione vincolato.

2.1.2.4 Acquisti per biblioteca.

Per la dotazione della biblioteca del Conservatorio la previsione di spesa è di € 2.500,00.

2.3 ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE

2.3.1.2 Somme derivanti da riduzioni di spesa.

Lo stanziamento di bilancio è di € 16.285,39 rappresenta l'accantonamento complessivo delle somme previste dalla Legge di Stabilità n.122/2010, art. 6, comma 3.

TIT.III -PARTITE DI GIRO

U.P.B. 3.1 USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

3.1.1.1 Ritenute erariali.

Non si fa alcuna previsione.

3.1.1.2 Ritenute previdenziali ed assistenziali.

Non si fa alcuna previsione.

3.1.1.5 Anticipazione fondo minute spese.

Come da corrispondente entrata la previsione è di € 1.500,00

TIT. I - USCITE CORRENTI	€ 1.152.460,72
TIT.II - USCITE IN CONTO CAPITALE	€ 714.895,06
TIT.III - PARTITE DI GIRO	€ 1.500,00
TOTALE GENERALE	€ 1.868.855,78

Frosinone, 19 febbraio 2015

IL PRESIDENTE

Prof. Marcello Carlino

